

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE

Il Consorzio per i Servizi Socio – assistenziali del Monregalese si costituisce nel 1997 quale Ente autonomo con personalità giuridica, per perseguire un'organica politica di sicurezza sociale mediante il riordino, lo sviluppo e la gestione associata dei servizi sociali ed assistenziali, di cui alla Legge Regionale 1/2004, art.9.

E' composto da 28 Comuni che hanno individuato la forma consortile per la gestione dei servizi socio-assistenziali, attribuendogli:

- l'esercizio delle funzioni trasferite agli Enti Locali con D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 (funzioni amministrative relative all'organizzazione ed alla erogazione dei servizi di assistenza e beneficenza);
- l'esercizio delle funzioni delegate o sub delegate dalla Regione agli Enti Locali in attuazione della L.R. 13.04.1995, n. 62 (organizzazione e gestione delle attività di formazione del personale socio-assistenziale);
- l'esercizio di ogni altra funzione assistenziale attribuita o trasferita agli Enti Locali con Legge dello Stato o della Regione.

Il territorio del Consorzio è suddiviso in cinque sedi distrettuali:

- Distretto di Mondovì: il comune di Mondovì costituisce una sede territoriale a sé stante;
- Distretto di Carrù: comprende i comuni di Carrù, Bastia, Clavesana, Magliano Alpi, Piozzo e Rocca de' Baldi;
- Distretto di Dogliani: comprende i comuni di Dogliani, Belvedere Langhe, Farigliano, Bonvicino, Somano e Lequio Tanaro;
- Distretto di San Michele Mondovì: comprende i comuni di San Michele Mondovì, Briaglia, Monasterolo Casotto, Montaldo di Mondovì, Niella Tanaro, Pamparato, Roburent, Torre Mondovì e Vicoforte;
- Distretto di Villanova Mondovì: comprende i comuni di Villanova Mondovì, Frabosa Sottana, Frabosa Soprana, Monastero Vasco, Pianfei e Roccaforte Mondovì.

Il C.S.S.M. programma, eroga e governa la rete dei servizi sociali a livello locale, in un'ottica di integrazione socio-sanitaria, organizza e gestisce le attività formative di base, l'autorizzazione, accreditamento e vigilanza di servizi e strutture. In particolare i livelli di azione sono l'accesso ai servizi e alle opportunità, l'inclusione sociale e l'autonomia, il welfare di prossimità e il welfare residenziale.

Nell'ambito delle funzioni relative al welfare di prossimità, il C.S.S.M. garantisce ai cittadini residenti nel proprio bacino territoriale l'erogazione di servizi educativi territoriali, destinati a persone e nuclei familiari in situazione di fragilità per motivi di età, salute, svantaggio psico – sociale o di altra natura.

I servizi educativi territoriali oggetto di affidamento si declinano nelle seguenti tipologie di intervento:

- servizio di sostegno alla famiglia – incontri in luogo neutro, rivolto a minori in età compresa fra gli 0 e i 17 anni ed alle loro famiglie e finalizzato alla creazione e gestione di uno spazio predisposto ed un tempo dedicato a consentire e agevolare il mantenimento di legami familiari interrotti a seguito di eventi che hanno causato una frattura nelle relazioni familiari, con il conseguente allontanamento del minore predisposto dall'Autorità Giudiziaria;

- servizio di educativa territoriale, rivolto a minori e famiglie in condizioni di fragilità, di minori e adulti disabili e di minori e adulti con disabilità sensoriale e finalizzato al mantenimento del minore nel suo nucleo familiare, valorizzando le risorse personali, familiari e di contesto e sostenendo percorsi di crescita delle autonomie, per prevenire la cronicizzazione di situazioni di sofferenza psico-fisica e sociale;

- servizio di assistenza alla comunicazione per alunni con disabilità sensoriale che prevede la realizzazione di interventi a carattere educativo di supporto alla didattica, da realizzarsi prevalentemente nella scuola, centrati sulla relazione interpersonale, su strategie comunicative, sull'interazione con la famiglia, con la scuola, con i servizi socio-sanitari;

- prestazioni integrative a carattere educativo previste dal progetto "Home Care Premium 2019" finanziato dall'I.N.P.S.

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici. All'offerta tecnico-qualitativa/quantitativa verranno attribuiti 90/100 punti, all'offerta economica 10/100 punti. Verrà fissata una soglia di sbarramento nell'offerta tecnico-qualitativa pari a n. 60 punti ed il concorrente che non raggiungerà tale soglia non verrà ammesso alle successive fasi di gara. L'aggiudicazione avrà luogo anche nel caso di presentazione o ammissione di una sola offerta valida, purché congrua, ferma restando la facoltà di non dar luogo all'aggiudicazione definitiva ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

L'importo complessivo per il triennio del servizio a base dell'affidamento è di Euro 1.629.824,71.

Ai sensi dell'art. 51 del codice appalti, si rappresenta la non convenienza di una suddivisione dell'appalto in lotti per motivi di economicità ed efficienza, al fine di razionalizzare ed integrare i vari servizi richiesti creando economie di scala, maggiore efficacia nelle prestazioni e garantendo un

unico interlocutore responsabile dei servizi appaltati individuato nella figura del Responsabile Tecnico del servizio di cui al capitolato speciale d'appalto. Tale necessità di non separare i servizi è inoltre dovuta alla natura particolarmente fragile degli utenti cui il servizio è rivolto, che rende indispensabile il coordinamento tra i vari servizi.

IL RUP
Mirella Vallauri